

**IL CASO** Durante l'udienza, il giudice non ha sciolto la riserva. Entusiasmo dei dipendenti

# Niente sfratto La Quiete è salva Si va verso la nuova asta

«Noi facciamo appello a tutti gli imprenditori. Serve un'offerta per salvare i nostri posti di lavoro e una clinica fondamentale»

di **Simona Carnaghi**

Il giudice non scioglie la riserva: ancora niente sfratto per la clinica La Quiete. «Adesso è ufficiale - commentano i lavoratori - è certo che riusciremo ad arrivare all'asta fallimentare. Oggi possiamo dire di avere vinto una battaglia. Adesso fondamentale sarà vincere la guerra il 29 marzo». Perché la clinica sia appetibile per eventuali acquirenti era fondamentale restasse aperta, evitando lo sfratto, sino al 29. «Se la clinica chiudesse Ats sospenderebbe, come da normativa, le licenze che consentono alla struttura di operare in ambito sanitario. All'asta ci andrebbe una scatola vuota senza mercato: per la clinica sarebbe la morte». I lavoratori, che dallo scorso 8 gennaio sono costituiti in assemblea permanente e hanno continuato a lavorare con ottimi riscontri da parte dei varesini che hanno dimostrato di fi-

darsi e di apprezzare gli standard qualitativi della struttura (letti di degenza pieni e esami di diagnostica sempre traboccanti di prenotazioni) adesso sono certi di riuscire a raggiungere il primo traguardo. Data in cui la clinica tornerà all'asta: «Quello sarà il momento della verità: noi facciamo appello a tutti gli imprenditori d'Italia. Perché serve un'offerta per salvare sia i nostri posti di lavoro che una clinica fondamentale per la sanità varesina. Se il 29 marzo l'asta andasse deserta ancora una volta sarebbe davvero la fine. Sarebbe difficilissimo riuscire, a quel punto, rinviare lo sfratto». Quella del 29 marzo è una tappa fondamentale per il futuro della clinica. I lavoratori hanno fatto tutto il possibile. La politica stessa, a partire da Regione Lombardia, ha fatto tutto quanto possibile. Tra due settimane si capirà se c'è la volontà di investire su un'eccellenza che lo merita. I dipendenti della clinica hanno tra l'altro messo in atto una forma di "lotta" civile e intelligente che ha mostrato quanto la struttura sia fondamentale sotto il profilo sanitario per Varese. Nel tempoli-



Dipendenti in assemblea a La Quiete Archivio

bero dal lavoro i dipendenti hanno offerto alla cittadinanza prestazioni gratuite (per la prima settimana) e a prezzi concorrenziali successivamente con boom di prenotazioni. «Noi sappiamo che la decisione del giudice di rendere esecutivo lo sfratto è pienamente legittima - dicono i lavoratori - crediamo di esserci tuttavia meritati l'opportunità di arrivare all'asta del 29 marzo. La città ci sta

sostenendo e ai varesini diciamo grazie di cuore. Hanno capito la nostra scelta. Abbiamo scelto di resistere attraverso la via dell'apertura alla città. L'assemblea non si muove da qui e andremo avanti con l'occupazione. In attesa dell'asta. Ancora una volta rinnoviamo l'appello a tutta l'imprenditoria italiana a puntare su di noi. Su questa struttura che è parte della storia di Varese». ■

## L'INCONTRO

### Le associazioni ambientaliste cittadine promuovono il nuovo piano della sosta



Dino De Simone  
Archivio

■ Nel pomeriggio di ieri l'assessore all'ambiente Dino De Simone e l'assessore alla mobilità Andrea Civati hanno presentato il nuovo piano della sosta alle associazioni ambientaliste attive sul territorio varesino. «Siamo soddisfatti di come sono andate le cose - riferisce Valentina Minazzi, presidente di Legambiente Varese - Soprattutto perché per la prima volta in assoluto vediamo una progettualità. Le misure che sono state adottate per il nuovo piano della sosta non sono, per dir così, casuali, ma finalmente fatte con criterio. Ci piace l'obiettivo di disincentivare l'uso dell'auto in centro città e il fatto di cominciare a far capire che l'utilizzo di uno spazio pubblico per un uso privato, il parcheggio non è altro che questo, è un servizio che va pagato».

Al tavolo erano presenti i rappresentanti di Fiab Ciclocittà, Amici della Terra, Legambiente, Verde Ambiente e Società e Italia Nostra che saranno costantemente aggiornate su incontri e discussioni a tema ambiente che si svolgono anche a livello regionale.

«Mi fa piacere che le associazioni siano soddisfatte - ha commentato l'assessore De Simone - Incontri come questo sono un buon metodo per parlare alle associazioni e i cittadini e, viceversa, per ascoltarli. Rilanceremo il nuovo piano della mobilità sostenibile con la stessa modalità». ■ L. Rus.

## TRASPARENZA

### Le audizioni per il revisore dei conti del Molina trasmesse in streaming



La Fondazione  
Molina Archivio

■ «Sarà un colloquio di conoscenza, un modo per far vedere ai cittadini chi siete e come lavora il sindaco quando è chiamato a nominare delle persone per incarichi in società pubbliche». Ha esordito così Davide Galimberti davanti agli spettatori che assistevano in diretta streaming alle audizioni per nominare il possibile nuovo revisore dei conti della Fondazione Molina.

«Si tratta di un metodo innovativo per fare conoscere ai varesini chi sono gli eccellenti professionisti che si sono messi a disposizione, a partire dalla presidentessa dell'Ordine dei Commercialisti, Luisa Marzoli, e dal vicepresidente, Davide Arancio».

«Una formula originale - commentano i presenti in sala - alla quale non siamo abituati, ma ben venga l'apertura alle nuove tecnologie e ai cittadini. Inoltre confrontarsi con il sindaco è una buona cosa». Alla domanda su quale sarebbe stato il loro primo atto da revisori in molti hanno risposto: «Conoscere lo statuto e i regolamenti della Fondazione Molina. Una volta compreso l'organigramma e verificate le condizioni, allora sarà possibile pianificare il da farsi». Il metodo della diretta è piaciuto molto al sindaco Galimberti, che già pensa di adottarlo nuovamente, quando in un prossimo futuro ci saranno altre nomine da proporre. ■ L. Rus.



**DALLE 9.30**

### Un antico codice nel castello

■ Seminare un libro: "Il Codex Arboreum Maior" Piccola enciclopedia di botanica fantastica

Fino a sabato primo aprile è possibile visitare, all'interno del museo del Castello di Masnago, in via Cola di Rienzo 42, la mostra collettiva del Codex Arboreum Maior, promossa dal Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Varese.

Un antico codice, riccamente illustrato, riportato alla luce dopo secoli di oblio, dispensatore di una sapienza arcaica e millenaria. Non solo una mostra, ma anche una raccolta di storie: i protagonisti sono ventidue alberi immaginari, uno più strano dell'altro, che parlano di vizi e virtù, paure, speranze e sogni. Informazioni: 0332/820409.

**17.40-20.10**

### Il delitto all'italiana secondo Capatonda

■ Un appuntamento imperdibile con il divertimento e uno dei migliori protagonisti della comicità televisiva del nostro Paese.

Oggi il Multisala Impero Varese offrirà la possibilità di scegliere due diversi orari, alle 17.40 e alle 20.10, per godersi l'ultima opera di Maccio Capatonda.

Omicidio all'italiana è un film del 2017 scritto, diretto ed interpretato dal noto comico. Ed è il suo secondo lungometraggio dopo Italia-no medio.

**21.30**

### Il ritmo del folk-pop al Twiggy Café

■ Un appuntamento musicale di livello al Twiggy Café di via De Cristoforis, alle 21.30.

Moro & the Silent Revolution si sono formati nel 2010 per dare corpo alle canzoni di Massimiliano Morini. Il loro folk-pop angloamericano è arrivato su BBC6, Rai Radio1, Radio2, Radio3 e Radio24, e ha fatto da sigla e colonna sonora al programma televisivo Orto e mezzo (Laeffe). I loro brani strumentali, oltre che in Orto e mezzo, hanno partecipato Voi siete qui (Radio24), Una vita e Pascal (Rai Radio2). Il video di una loro canzone, Love & Understanding (2012), è stato postato sul sito del New Musical Express. Dal vivo, Moro & the Silent Revolution hanno suonato a Rai Radio 2 (Canicola), Radio Città del Capo, in festival nazionali come Area 51 Summer Festival, Meeting People Is Easy, Strade Blu e Nell'Arena delle Balle di Paglia, e in locali storici come Calamita, Covo, Sidro e Hana-bi.